

Allumiere

Elezioni, Cammilletti: «Più partecipazione»



► Convinta che Allumiere debba riscoprire il concetto di cittadinanza attiva, Stefania Cammilletti riparte dall'Abc (Allumiere Bene Comune) e, in vista delle prossime elezioni comunali, presenta un programma «stilato proprio sulla base delle esigenze della comunità».

«Intanto - si legge nel programma - Allumiere ha un estremo bisogno di una rivisitazione del Piano regolatore generale, affinché venga scongiurata, una volta per tutte, l'ipotesi di una discarica su un territorio già martoriato come il nostro. Partendo da questo presupposto, è necessario togliere definitivamente la denominazione di "zona industriale" dallo Spizzicatore e pensare con serietà alla vocazione turistica, rurale ed artigianale del nostro territorio, vero volano della nostra economia. A tal fine, uno dei nostri obiettivi prioritari sarà la realizzazione della strada di collegamento da Poggio Ombricolo alla Farnesiana, per migliorare l'ingresso all'area artigianale e dare respiro alla viabilità d centro». Altra battaglia della Cammilletti sarà il ripristino della scuola elementare di piazza Turati e la trasformazione del vecchio asilo in un polo multifunzionale a scopi culturali. «Peraltro - si legge nel programma - bonificheremo l'ex Bocciodromo e realizzeremo bagni pubblici, necessari sia alla cittadinanza che ai turisti richiamati soprattutto in estate da feste e sagre locali. Sbloccheremo l'edilizia, pubblica e privata, realizzeremo un parcheggio alla Bianca e una rotonda alla Croce di Bura, si da migliorare viabilità e sicurezza. Importante sarà anche la realizzazione di un laghetto

artificiale a La Vaccareccia, utile alla fauna locale, e un canile comprensoriale che, dopo anni di inutili promesse, non è ancora diventato realtà». In merito all'ambiente, Cammilletti parla di acqua pubblica ed energie rinnovabili, mentre per le imprese locali pensa ad una figura ad hoc, un progettista europeo che possa seguire correttamente l'iter per la richiesta di fondi europei, regionali e statali. «Quanto invece al turismo - conclude - che da "mordi e fuggi" deve tornare ad essere la linfa vitale della nostra cittadina, non potevamo non pensare alla riqualificazione del Faggeto e di tutto il nostro patrimonio storico-naturalistico, alla messa in opera di un albergo diffuso, con un portale web gestito direttamente dall'amministrazione e al "Festival della Filosofia", lo stesso che, per fare un esempio, a Carpi richiama in soli tre giorni circa 250.000 avventori l'anno. Rafforzeremo i gemellaggi e ne faremo di nuovi, miglioreremo la promozione del Palio e, soprattutto, istituiremo uno "Sportello Amico" aperto a tutti».

T.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

